

AMERICA, TERRA DELLE PROMESSE?

Nel suo quattordicesimo anno di esistenza Nessiah giunge ad esplorare un paese remoto, in cui la cultura ebraica europea ha trovato non solo rifugio, ma anche un terreno fertile per crescere ed esplorare ambiti nuovi, come il cinema. La storia che quest'anno vogliamo raccontare riguarda infatti l'America, terra che ha accolto immigrati da ogni dove, tra cui numerosissimi erano gli ebrei, scappati dai pogrom o dalla barbarie nazista, oppure semplicemente in cerca di fortuna. Generazione dopo generazione, hanno saputo mantenere la propria identità e conquistare una posizione importante all'interno della società americana, dando un ricco contributo allo sviluppo della cultura moderna.

Naturalmente, la nostra scelta cade in primo luogo sui diversi livelli di presenza ebraica nel mondo musicale americano, che spazia dalla musica classica a quella commerciale. Gli ebrei hanno dato il proprio contributo anche ad un genere così squisitamente "americano" come la musica folk, e allo stesso tempo non hanno dimenticato le proprie radici, riproponendo orchestre klezmer contaminate da influenze Jazz.

Durante il Festival cercheremo di illustrare anche la presenza degli ebrei nell'industria cinematografica americana. Non potendo comprimere un intero mondo di immagini, emozioni e suggestioni nel breve spazio a noi concesso, ci siamo focalizzati sulla comicità come forma di espressione di un processo di rinnovamento e di integrazione, in cui l'ebreo riesce a trasformare la propria condizione di eterno perseguitato in una fonte di auto-ironia e di comicità universale.

In un mondo dominato da forze centrifughe non è facile portare avanti negli anni l'impegno di promozione della cultura in generale e di quella ebraica in particolare. È per questo che Nessiah, forte della sua esperienza più che decennale, ha ritenuto opportuno unire gli sforzi con altre due validissime iniziative legate al mondo ebraico, creando un gemellaggio con il Premio Exodus di La Spezia e con il Festival di cultura ebraica Oy oy oy di Casale Monferrato. Noi crediamo che l'interazione fra realtà affini per spirito e vicine per territorio sia la chiave per poter far fronte alle difficoltà e poter continuare ad offrire contenuti di qualità al pubblico affezionato.

Andrea Gottfried

Domenica 28 novembre

Ore 21.00 Pisa - Sala convegni S. Michele degli Scalzi
Concerto

BIG APPLES: JERUSALEM, AMSTERDAM, NYC

Noam Vazana, voce, pianoforte, trombone

• **Noam Vazana** è attrice, cantante, musicista e compositrice, israeliana di nascita e cittadina del mondo. La sua musica spazia dalla classica al jazz, attingendo a piene mani nella musica soul e pop. In India, Noam lavora stabilmente con numerosi produttori di Bollywood, componendo musica per la fiorente industria cinematografica locale. Nel suo show suona il trombone accompagnandosi al pianoforte con l'altra mano. Il progetto "Big Apples" nasce dalla sua ultima permanenza a New York ed è influenzato da svariati generi musicali che attraversano le scene americane. Questo viaggio musicale traccia il percorso di Noam che inizia da Gerusalemme, la sua città natale, passando per Amsterdam, il suo punto di riferimento in Europa, per approdare a New York, città alla quale è legata dalle collaborazioni musicali e dai progetti di un tour. La sua è la storia di un passato movimentato e di un futuro pieno di aspettative. Tramite la musica Noam esprime le emozioni raccolte nei vari viaggi, presentando frammenti di tradizioni diverse in cui sfumano i confini fra "Oriente" e "Occidente".



Giovedì 2 dicembre

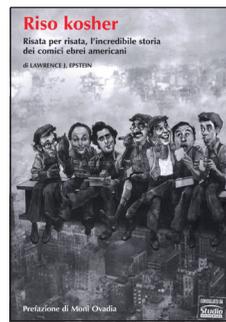
Ore 17.30 Pisa - Auditorium Palazzo BLU

RISO KOSHER

Lawrence J. Epstein, Sagoma editrice, 2010

Presentazione del libro a cura di Enrico Fink

• L'edizione italiana di *Riso Kasher*, risata dopo risata l'incredibile storia dei comici ebrei americani di Lawrence J. Epstein, un noto conoscitore dell'umorismo ebraico americano, si fregia di una prefazione di Moni Ovadia e ripercorre, fra esilaranti aneddoti e spunti per profonde riflessioni, la tragicomica epopea dei più grandi nomi dello spettacolo americano, dai fratelli Marx a Jerry Seinfeld, passando per Woody Allen e Mel Brooks.



Riso Kasher illustra il ruolo fondamentale avuto dalla comunità ebraica nella definizione di commedia e racconta in che modo quello che in Europa era percepito come un popolo di intellettuali privi di senso dell'umorismo ottenne nella nuova patria una consacrazione comica.

Un viaggio che, partendo da Ellis Island, arriva fino a Hollywood, lasciando un sorriso sulle labbra e una lacrimuccia sulla guancia.

Martedì 7 dicembre

Ore 18.30 Pisa - Cineclub Arsenale

A SERIOUS MAN, Un uomo serio

Regia: Ethan e Joel Coen

(USA, 2009)

In lingua originale con sottotitoli in italiano

• L'ultimo capolavoro dei **fratelli Coen** si svolge nel Minnesota, a St. Louis Park, nel 1967. I registi hanno ambientato il film nella loro città natale e hanno voluto ricreare l'atmosfera della comunità ebraica americana degli anni Sessanta. Il protagonista è **Larry Gopnik**, detto Larry, un docente di fisica in un college ebraico che sta per divorziare dalla moglie Judith.

Affrontando una crisi esistenziale, Larry, cerca di ritrovare l'autostima rivolgendosi a rabbini diversi. Definito "un tripudio di umorismo nero squisitamente alleniano", questa piccola perla dei fratelli Coen propone un quadro composto da tanti personaggi minori delineati alla perfezione, che non scade mai nel banale o nel prevedibile, e che si arricchisce di dialoghi molto sarcastici e divertenti.



Giovedì 9 dicembre

Ore 21.00 Lucca - Auditorium S. Micheletto
Concerto

MESHUGE KLEZMER BAND

Fabio Basile, chitarra

Stefano Corsi, basso

Nelide Bandello, batteria

Roberto Lanciai, sax alto e baritono

Andrea Ranzato, fisarmonica

Maria Vicentini, violino

• La **Meshuge Klezmer Band** è nata a Verona per iniziativa di alcuni musicisti provenienti da diverse esperienze culturali con il piacere e la gioia di suonare la musica klezmer, la musica celebrativa delle feste delle comunità ebraiche dell'Europa Orientale. Il gruppo esegue in particolare brani strumentali composti da importanti musicisti ebrei emigrati dall'Europa orientale in America nei primi decenni del '900, soprattutto a New York, come Naftule Brandwein e Dave Tarras.

Il progetto musicale che Meshuge Klezmer Band presenta durante il Festival è dedicato all'eredità di Sam Musiker, esponente fondamentale del klezmer nella versione delle yiddish-american jazz band degli anni quaranta e cinquanta. Si tratta in particolare della reinterpretazione dell'album *Tanz!* di Sam Musiker, il quale, come suggerisce il cognome, era l'erede di una famiglia di musicisti di antica tradizione provenienti dalla Bielorussia. *Tanz!*, inciso nel 1955 da Musiker con Dave Tarras, pur avendo avuto poca visibilità nel passato, oggi si rivela come un lavoro rivoluzionario nella storia della musica klezmer. Nei brani dell'album, i pattern dell'orchestra swing si trasformano facendo da contrappunto sia alle melodie tradizionali sia a quelle nuove. *Tanz!* è un invito alla danza, ma anche all'ascolto di nuove soluzioni armoniche e di raffinati e incalzanti arrangiamenti orchestrali.

L'opera innovativa di Sam Musiker costituisce uno dei fondamentali anelli di congiunzione tra il klezmer europeo ed il klezmer americano.



Domenica 12 dicembre

Ore 21.00 Pontedera - Museo Piaggio
Concerto

SUBTERRANEAN JEWISH BLUES

Cohen, Zimmerman & co.: alla ricerca di radici ebraiche fra i folksinger nordamericani

Enrico Fink, voce, flauto

Franco Minganti, voce narrante

Tiziano Mazzoni, voce, chitarra

Marco Pierozzi, chitarre

Mario Marmugi, batteria

Antonio Masoni, tastiere

Janko, basso

• Sul palco **Franco Minganti, Enrico Fink** e la **Tiziano Mazzoni Acoustic Band** ripercorrono le strade di Bob Dylan, Leonard Cohen, Paul Simon e altri ancora. L'obiettivo dichiarato è quello di investigare il rapporto - se e dove esiste - fra grandi autori americani che hanno disegnato l'immaginario occidentale del '900, e le loro radici ebraiche, fra la loro musica, i loro testi e la tradizione e il pensiero ebraico.

Franco Minganti insegna Letteratura Americana presso la Facoltà di Lingue dell'Università di Bologna. Le sue ricerche si muovono soprattutto in ambito di rapporti tra storytelling, letteratura e altri media.

Enrico Fink è musicista, autore e interprete teatrale, con numerose produzioni ed incisioni legate al mondo musicale ebraico che vanno dalla musica est-europea al repertorio sinagogale italiano.

Mercoledì, 15 dicembre

Ore 21.00 Cascina

Centro Culturale "Peppino Impastato"

Concerto

AMERICA

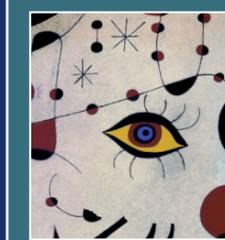
TRA CLASSICISMO E AVANGUARDIA

Sabina Meyer, voce

Domenico Ascione, chitarra

• Il duo formato da **Sabina Meyer** e **Domenico Ascione** propone uno sguardo insolito su un repertorio per

PISA - PALAZZO BLU



JOAN MIRÒ

9 ottobre 2010

23 gennaio 2011

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

Sabato e Domenica

dalle 10 alle 20

Lunedì chiuso

Il Festival è reso possibile anche grazie al vostro contributo dell'otto per mille a favore dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

voce e chitarra che unisce la militanza da sempre della Meyer nella musica contemporanea e radicale con la profonda conoscenza della musica ebraica soprattutto di lingua yiddish e l'eclettismo di Domenico Ascione che gli permette di passare con estrema disinvoltura dai linguaggi "colti" a quelli di estrazione popolare. Nel programma del concerto, che ammicca alla creatività di compositori ebrei del XX secolo americani o naturalizzati tali, troviamo esperienze musicali estremamente variegata. Si passa dalla musica minimalista e iterativa di Steve Reich alle melodie a tutto tondo, spesso di ascendenza italiana, del grande Mario Castelnuovo Tedesco, tratte dal suo *The Divan of Moses-Ibn-Ezra*, alla musica sperimentale e radicale di John Zorn, una delle figure centrali di rinnovamento della scena musicale americana, alle canzoni dei primi compositori ebrei di lingua yiddish trapiantati in America, scritte per il Teatro di Broadway.



Il festival è gemellato con:

Premio EXODUS 2010

DI VOY OY! FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CULTURA EBRAICA